

3° European Invitational Kraskin-Skeffington Symposium on Vision

“ Il 17, 18 e 19 maggio 1997 a Lione,
in terra di Francia, si è svolta,
con la partecipazione italiana, la versione europea
dello Skeffington Symposium sotto gli auspici
dell'Optometric Extension Program ”

Lo Skeffington Symposium sulla visione si svolge negli Stati Uniti ogni anno in gennaio, da più di quarant'anni. La formula del simposio è stata voluta e organizzata sin dalla sua prima edizione da Robert Kraskin, O.D., che per quarant'anni ne è stato l'anima. Il nome di Kraskin, in seguito alla sua scomparsa nel maggio del '96, da quest'anno affianca quello di Skeffington nel titolo del simposio, come tributo a uno dei padri dell'Optometria Comportamentale. Sempre su iniziativa di Kraskin da tre anni anche in Europa viene organizzato un simposio sulla

visione del tutto simile a quello americano e quest'anno si è tenuto a Lione, in Francia, il 17, 18 e

19 maggio. Il 3° European Invitational Robert Kraskin-Skeffington Symposium on Vision è

stato considerato da tutti il migliore dei tre simposi finora svolti.

Le relazioni di quest'anno hanno consentito un grande scambio di opinioni tra i partecipanti. Le tre giornate sono state piene di quel dibattito intellettualmente stimolante che ci si aspetta di trovare in queste occasioni. Il livello e la qualità delle relazioni e dei dibattiti si sono mantenuti alti dall'inizio alla fine del simposio.

Lo scomparso Robert Kraskin, O.D., iniziava sempre lo Skeffington Symposium che si teneva a Washington DC, affermando che questi simposi sulla visione erano stati pensati e messi a punto per venti persone e non di più. I diciotto partecipanti di quest'anno all'e-



Paolo Tacconella
durante la sua
relazione.

dizione europea dimostrano perché a volte "in pochi è bello".

Daniel Malard è stato chairman onorario del meeting, svolgendo la sua funzione impeccabilmente e unendo così il

tutte situate agli ultimi piani del grattacielo più alto di Lione, presso l'Hotel Le Meridien, nel quartiere Part-Dieu; hotel dal quale si gode una fantastica vista della città e che permette di gustare

meeting e di traduttore generale. Secondo Harris: "Il meeting di quest'anno è stato uno dei più facili da gestire. I lavori non hanno avuto molto bisogno del moderatore, anche perché la

Stefan Collier dal Belgio, co-proprietario della Optomatters, durante la relazione ha parlato in maniera approfondita del suo programma di Sports Vision. Collier ha lavorato con un consistente nu-



suo nome a quello di Kraskin stesso e di Guy Naegels (Belgio) come chairman del simposio.

Daniel Malard, insegnante clinico, è stato presidente dell'Institut Français d'Optométrie Fonctionnelle (IFOF), co-sponsor del meeting, ed è stato, tra l'altro, di valido aiuto nella scelta della sede e nell'organizzazione del corso.

La sala del meeting, il ristorante, le camere erano

la famosa "cuisine" francese.

Oltre all'assistenza da parte di Malard e dell'IFOF, questo meeting si è svolto sotto gli auspici dell'Optometric Extension Program Foundation ed è stato curato da Steen Saust, managing director del Kraskin & Skeffington Institute.

Paul Harris, O.D., anche quest'anno ha continuato a svolgere la sua funzione di moderatore del

dimensione del gruppo ha permesso a ognuno di intervenire, dando a tutti il tempo di approfondire il dibattito. Spesso, infatti, in presenza di gruppi più numerosi, non si hanno sufficienti opportunità di discussione e di porre quesiti".

Tutte le relazioni sono state eccellenti, ma in questa sede vogliamo sottolinearne alcune che si sono particolarmente distinte.

Un momento di ricarica fisica e mentale: da sinistra, Paolo Tacconella, Marco Grassi, Steen Saust, Vittorio Roncagli e Paul Harris.

mero di giovani atleti di talento e ha potuto verificare come il lavoro suo e dei ragazzi abbia dato frutti, contribuendo a migliorare la resa sportiva

di ognuno nelle singole discipline.

Paolo Tacconella dall'Italia ha presentato una relazione sui problemi visivi indotti dalla postura. Ha esposto alcune tecniche kinesiologiche di valutazione neuro-motoria, illustrando come problemi di postura e, soprattutto, di malocclusione dentale possano influenzare i risultati di vari test optometrici (forie, duzioni e dati accomodativi). Tacconella ha inoltre sottolineato come alcuni problemi visivi secondari a un pre-contatto dentale possano essere risolti con l'utilizzo di un bite (apparecchio che ripristina una corretta occlusione dentale). Da questa relazione ha preso il via un dibattito su postura e foria e su ciò che ogni partecipante intendesse per foria.

Owen Leight dalla Gran Bretagna ha parlato del problema dei prismi gemellati di basso potere presenti nelle lenti progressive e del loro effetto comportamentale. È stato rilevato che in tutta Europa sono utilizzate molte lenti progressive di diverso tipo; alcune hanno in comune molte caratteristiche, ma in tutte sono presenti i prismi gemellati.

Marco Grassi dall'Italia ha di recente iniziato la produzione di materiale optometrico attraverso la Vision Training Equipment (VTE) e, sebbene il suo intervento non fosse previsto in origine, ha

presentato un nuovo strumento per l'esecuzione di vari tipi di test e per la retinoscopia al punto prossimo, in particolare per la stress point retinoscopy. Questo strumento fissa la distanza tra l'esaminatore e l'esaminato e, facendo scorrere in apposite guide il target di fissazione, permette di ottenere una lettura precisa della distanza tra il target e l'esaminato.

Questo strumento risulta molto utile per l'esecuzione di diversi test (PPC, PPA, Bell e Stress point retinoscopy) e può essere di valido aiuto a quegli optometristi meno esperti di retinoscopie dinamiche cognitive.

Thorkild Rasmussen dalla Danimarca ha raccontato la storia visiva di sua figlia che era stata trattata da oculisti danesi per un'esotropia accomodativa con abbondanti dosi di addizione positiva per vicino. Avvicinandosi all'optometria comportamentale, Rasmussen ha cominciato un lavoro che lo ha portato a ripristinare le abilità visive di sua figlia, rendendola sempre meno dipendente dalle lenti positive per vicino. Di questa esperienza si è discusso e dibattuto molto e ognuno ha avuto modo di imparare qualcosa. Daniel Malard dalla Francia ha presentato una relazione molto dettagliata sul sistema, molto usato dagli optometristi comportamentali francesi, per determinare il potere sferico prescrivibile

per lontano. Molti dei concetti esposti da Malard erano in pieno accordo, a livello concettuale, con quei principi di base che Skeffington e i suoi associati hanno espresso nel corso degli anni attraverso le dispense dell'OEP. I francesi hanno sviluppato quella che sembra essere una diversa procedura di analisi dei dati. Durante l'illustrazione da parte di Malard della teoria sulla quale il sistema francese è basato, sono emersi i parallelismi con la sequenza analitica di Skeffington e i non-francesi hanno potuto cominciare a interfacciare i due modelli.

Vittorio Roncagli dall'Italia ha presentato una complessa relazione, anche se molto divertente, sull'uso del biofeedback nel visual training. Ha proposto un riassunto ben fatto di cosa sia il biofeedback e di come sia stato usato per aiutare le persone in diversi campi scientifici. Roncagli ha poi illustrato uno strumento canadese per la misurazione della reazione galvanica della pelle (GSR) che ha messo in funzione collegandolo alla mano del suo connazionale Tacconella. Alla "cavia" venivano poi mostrati vari stimoli visivi, permettendo così ai partecipanti di ascoltare le variazioni del suo livello di arousal al variare delle immagini proposte. Il GSR è uno dei più sensibili tra questi tipi di ap-

parecchi utilizzabili in clinica. Uno strumento simile, provato da molti negli Stati Uniti e fornito dalla Radio Shack, aveva al confronto una resa deludente. Per informazioni sul GSR si può contattare sia Steen Saust al Kraskin & Skeffington Institute in Danimarca sia Vittorio Roncagli a Cervia, Italia.

Robert Kraskin ha sempre inteso la formula di questo meeting come un mezzo per dare a tutti i partecipanti l'opportunità di apprendere l'uno dall'altro e stabilire quindi una più ampia base di comprensione per raggiungere livelli sempre più alti di conoscenza. Il gruppo, in un simposio come questo, può emergere con un livello di conoscenza maggiore della somma delle sue parti.

È stato annunciato, in chiusura del meeting, che il chairman del prossimo simposio sarà Vittorio Roncagli e che la sede sarà nell'Italia settentrionale.

Il 4° European Invitational Robert Kraskin-Skeffington Symposium on Vision si terrà il 13, 14 e 15 giugno 1998.

Per prenotare un posto per il meeting dell'anno prossimo o per garantirsi un posto come relatore, si può contattare Steen Saust, managing director del Kraskin & Skeffington Institute, Byvangen 14, DK-3550, Slagenrup Denmark, tel. +45-7020-9998, fax +45-7020-9999.